

**L'EVENTO** Stasera al teatro Trianon lo spettacolo "Io, uno dei tre" in occasione dei 50 anni della morte dell'attrice

# Canessa celebra Titina De Filippo

DI DANIELE DI GENNARO

**NAPOLI.** Al teatro Trianon, stasera alle ore 21, va in scena il concerto "Io, uno dei tre", l'omaggio di Brunello Canessa e vari artisti a Titina De Filippo nel cinquantenario della scomparsa dell'attrice.

Titina De Filippo è nota per essere stata l'impareggiabile interprete brillante al centro del trio famoso con i fratelli Eduardo e Peppino, nonché l'indimenticabile protagonista di Filumena Marturano. In realtà, specie dopo il suo ritiro dalle scene, a causa di una malattia cardiaca, scriveva anche poesie, su fogli sparsi, quaderni o taccuini, oltre a praticare con grande successo le arti figurative, con la tecnica singolarissima del "collage".

Le poesie furono pubblicate postume dal figlio, il giornalista parlamentare Augusto Carloni, in due raccolte dal titolo "Na fortuna piccerella" e "O core mio". E fu lo stesso Carloni ad affidare al musicista Brunello Canessa il compito di musicarne alcune.

Nella serata al Trianon, con Brunello Canessa, alla chitarra e voce, ci sono Marco Corcione al piano, Roberto Giangrande al basso ed Emiliano Barrella alla batteria con vari ospiti e alcuni rarissimi contributi di immagini fornite diretta-



— Titina De Filippo

## LA PELLICOLA DI CHRISTOPHE OFFENSTEIN PROIETTATA IN ESCLUSIVA PER I SOCI DEL CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI



— Sabbatino e Grispello (Foto Gilda Valenza)

### "In solitario", l'anteprima al Metropolitan

**NAPOLI.** È stato proiettato in anteprima al Metropolitan di via Chiaia, in esclusiva per i soci del Circolo Canottieri, il film "In solitario", opera prima del regista Christophe Offenstein, presentato al Festival Internazionale dei Film di Roma. Dai produttori di "Quasi amici", il film è incentrato sull'avventura sulla famosa regata Vendée Globe, giro del mondo in barca a vela. La proiezione è stata introdotta da Nicola Grispello e dal presidente del Circolo, Edoardo Sabbatino, che si è complimentato con il nuovo socio che ha offerto loro questa opportunità inaspettata.

mente dalla famiglia dell'attrice. Accanto alla proiezione delle foto di Enrico Grieco, raccolte dall'archivio Carloni, contrappuntate dalle immagini

di quadri di Patrizia Balzerano, la serata vede le letture di Annie Pempinello.

Nutrita la partecipazione degli ospiti: Barbara Buonaio, Joy

Cabarrios, Susanna Canessa, Grazia Di Michele, Gianfranco Gallo, Amelia e Francesca Rondinella, Lino Vairetti e Mad school gospel choir.

All'organizzazione della serata, che prenderà il via alle ore 21, hanno collaborato Mad school e Francesco de Laurentiis.

**TEATRO** Stasera alla Galleria Toledo debutta la commedia con la regia di Laura Angiulli

# Una "Bisbetica" giocosa e attuale

DI MIMMO SICA

**NAPOLI.** «La Bisbetica» è un testo strano che letto, però, con ironia e con gioco rivela che questa commedia è tra le più giocose del drammaturgo inglese».

Lo ha detto Laura Angiulli, regista e autrice della drammaturgia della commedia shakespeariana presentata nella conferenza stampa che si è tenuta al caffè letterario Intra Moenia, in piazza Bellini. Sono intervenuti gli attori Federica Aiello, Massimiliano Gallo, Alessandra D'Elia, Giovanni Battaglia, Roberto Giordano, Stefano Jotti e Antonio Marfella.

La commedia debutterà stasera alla Galleria Toledo. «Inspiegabilmente - ha continuato la regista - il drammaturgo inglese viene ritenuto un autore da confinare tra quei classici un po' faticosi. A mio avviso, invece, richiede una contemporaneità, una freschezza di approccio che solo lui fino in fondo può consentire. Quando, infatti, "La bisbetica domata" viene messa in scena anche con la prima parte, la cosiddetta cornice, abbiamo l'importantissima indicazione di regia con cui apprendiamo che questa rappresentazione è una commedia nella commedia che ci consente, quindi, di fare tut-

to e dire tutto. È una delle prime opere di Shakespeare ancora vicina alla "commedia dell'arte", al teatro dei carri, al teatro di strada, come diremmo oggi. Naturalmente nell'approccio che abbiamo avuto c'è molta contemporaneità. Shakespeare va recitato di "senso" perché il pubblico deve entrare fino in fondo nel senso delle parole che altrimenti restano parole staccate. Sento attori bravissimi di per sé, ma quando recitano Shakespeare non riesco a seguirli pur conoscendo io il testo a memoria. In questo Massimiliano, come tutta la compagnia, è stato bravissimo nonostante si

sia confrontato con l'opera shakespeariana per la prima volta. Ieri mattina abbiamo fatto un'anteprima con gli studenti del "Pagano" e siamo rimasti colpiti dalla loro attenzione assoluta. È la conferma che il teatro di Shakespeare è fatto per parlare con semplicità alla gente di ogni età».

«È la prima volta che faccio Shakespeare - ha dichiarato Massimiliano Gallo - Laura mi ha proposto di interpretare il protagonista mentre stavo provando "Circo Equestre Sguaglia" alla Galleria Toledo. Interpretare quel ruolo, in quel teatro e con quel regista mi intrigava molto. È stata una sfi-



— Gallo e D'Elia in una scena

da perché cerco di fare sempre cose diverse. Mi sono reso conto che la commedia era un fiume di parole, milioni di parole, che, una volta messe dentro, ho iniziato ad amare e che mi hanno fatto capire la bellezza di Shakespeare e perché ogni attore, nella sua vita professionale, deve almeno una volta affrontare un testo di questo grande autore».